

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

28 ottobre 2008 verbale n. 11 Sa/2008	pagina 1/3 allegati: 2
--	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 22 ottobre 2008, prot. n. 15480, tit. II/cl. 3/fasc. 12, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Carlo Magnani** rettore
 prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Fulvio Zezza** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof. **Luciano Vettoreto** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Paolo Morachiello** mandatario del rettore
 prof. **Alberto Ferlenga** mandatario del rettore
 sig.ra **Marta Montevecchi** rappresentante degli studenti / esce alle ore 16,45
 sig. **Panagiotis Voulgaris** rappresentante degli studenti / esce alle ore 16,30

Hanno giustificato la loro assenza:

sig. **Dario Opportuni** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,50.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente
2. Ratifica decreti rettorali
3. Didattica e formazione:
 - a) area servizi alla didattica – facoltà di pianificazione del territorio: accordo di collaborazione interuniversitaria per l'attivazione e la gestione del corso di laurea magistrale in "Geomatica – sistemi informativi territoriali" (classe LM-48)
4. Ricerca:
 - a) presentazione proposta assegni di ricerca e attribuzione delle risorse
 - b) area servizi alla ricerca - dipartimento di urbanistica: contratto con Invitalia Spa per la fornitura di servizi di consulenza per la realizzazione di specifiche analisi di sostenibilità tecnico-urbanistica nell'ambito delle attività promosse dal progetto pilota strategico "Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno"
5. Convenzioni:
 - a) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Universidade Federal do Estrado da Bahia (Brasile): rinnovo
6. Varie ed eventuali

Partecipano alla seduta il prof. Marco Dugato, mandatario del rettore per le attività inerenti gli affari istituzionali e, in rappresentanza del dipartimento delle arti e del disegno industriale, il decano del dipartimento stesso, prof. Paolo Legrenzi.

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

28 ottobre 2008 verbale n. 11 Sa/2008	pagina 2/3 allegati: 2
--	---------------------------

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 25 settembre 2008 il prof. Paolo Merlini è stato nominato delegato del rettore di luav nella commissione per l'assegnazione delle borse di studio riguardanti l'iniziativa "Bravi nello studio, bravi nello sport";

- nell'ambito del programma di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN – Cofin) – bando 2007, ai sensi del decreto ministeriale 18 settembre 2007 n. 1175, risultano essere stati approvati e finanziati 9 progetti (su 45 presentati) descritti nella relazione allegata al presente verbale (allegato 1 di pagine 2)

- il consiglio della facoltà di architettura, nella seduta dell'1 ottobre 2008, ha approvato una mozione, allegata al presente verbale (allegato 2 di pagine 1), con la quale si invita il senato accademico a provvedere ad un intervento che possa soddisfare la richiesta avanzata dalla facoltà stessa in merito al reclutamento di personale docente, includendo:

1 posto di professore di prima fascia nel settore scientifico disciplinare ICAR/14
1 posto di professore di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare ICAR/16
1 posto di professore di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare ICAR/17.

Il presidente condivide la posizione della facoltà di architettura, ma sottolinea le difficoltà a dar corso attuativo a tale richiesta anche a causa del quadro di diminuzione e tagli dei finanziamenti alle università e del venir meno di numerose risorse derivanti da terzi. Al termine delle comunicazioni il presidente informa il senato che è necessario integrare l'ordine del giorno con i seguenti argomenti:

proposta di modifiche al regolamento generale di ateneo

proposta di regolamento di organizzazione e funzionamento del dipartimento luav per la ricerca.

Il senato approva l'integrazione e gli argomenti vengono inseriti successivamente al punto 1 dell'ordine del giorno.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Proposta di modifiche al regolamento generale di ateneo (rif. delibera n. 123 Sa/2008/Da-ai)

delibera all'unanimità, salvo acquisire il parere del consiglio di amministrazione, delle facoltà e dei dipartimenti, nonché del senato degli studenti per quanto di sua pertinenza, di approvare il nuovo regolamento

3 Proposta di regolamento di organizzazione e funzionamento del dipartimento luav per la ricerca (rif. delibera n. 124 Sa/2008/Da-ai)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento e, nelle more dell'approvazione dello statuto da parte del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, di:

- dare attuazione, in fase sperimentale, al regolamento a decorrere dall'1 gennaio 2009;
- prevedere l'adesione delle unità di progetto al dipartimento entro il 30 gennaio 2009 e la costituzione del consiglio del dipartimento entro il 15 febbraio 2009

Alle ore 16,30 esce il sig. Panagiotis Voulgaris

4 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 125 Sa/2008/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

Alle ore 16,45 esce la sig.ra Marta Montevecchi

5 Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica – facoltà di pianificazione del territorio: accordo di collaborazione interuniversitaria per l'attivazione e la gestione del corso di laurea magistrale in "Geomatica – sistemi informativi territoriali" (classe LM-48) (rif. delibera n. 126 Sa/2008/Fpt)

esprime interesse per le iniziative di rilancio delle prospettive dell'"area SIT" e invita la commissione già costituita dalla facoltà di pianificazione del territorio a sviluppare il progetto con particolare riferimento al rapporto fra innovazione tecnologica e paradigmi disciplinari. In tale contesto articolato vanno verificate le opportunità di collaborazione con l'ateneo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

<p>28 ottobre 2008 verbale n. 11 Sa/2008</p>	<p>pagina 3/3 allegati: 2</p>
---	--

patavino approfondendone tutti gli aspetti anche di carattere finanziario e logistico

6. Ricerca:

a) presentazione proposta assegni di ricerca e attribuzione delle risorse (rif. delibera n. 127 Sa/2008/management ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la proposta presentata per l'assegnazione degli assegni di ricerca e l'attribuzione delle risorse destinate alle attività di ricerca.

Il senato accademico delibera inoltre di approvare, ai fini del sostegno della complessiva attività di ricerca dell'ateneo, la modifica della struttura del conto economico di commessa di cui all'articolo 5 del "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale come segue:

- quota di ateneo pari al 5% del corrispettivo con destinazione vincolata ad assegni di ricerca
- quota spettante all'unità di progetto pari al 5% del corrispettivo
- fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 7% del corrispettivo
- quota di ateneo pari al 5% del corrispettivo da destinare al personale tecnico e amministrativo, dando mandato alla direzione amministrativa di effettuare le necessarie verifiche per l'approvazione definitiva in consiglio di amministrazione e la conseguente modifica del regolamento sopra menzionato.

Per omogeneità di comportamento, come già deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 aprile 2008, il sistema delle percentuali viene esteso anche al sistema dei laboratori di Iuav.

b) area servizi alla ricerca - dipartimento di urbanistica: contratto con Invitalia Spa per la fornitura di servizi di consulenza per la realizzazione di specifiche analisi di sostenibilità tecnico-urbanistica nell'ambito delle attività promosse dal progetto pilota strategico "Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno" (rif. delibera n. 128 Sa/2008/Du)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto

7. Convenzioni:

a) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università Iuav di Venezia e l'Universidad Federal do Estrado da Bahia (Brasile): rinnovo (rif. delibera n. 129 Sa/2008/progetti internazionali)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del protocollo

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,00.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

Area servizi alla ricerca – Servizio Ricerca: progetti finanziate nell'ambito del Programma di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN – Cofin) – bando 2007, ai sensi del decreto ministeriale 18 settembre 2007 prot. n. 1175/ric/2007

Risultano essere stati approvati e finanziati 9 progetti (su 45 presentati) con un finanziamento ministeriale complessivo di € 180.811,00 e cofinanziamento complessivo certificato dall'ateneo di € 94.019,00. Si precisa che l'importo di cofinanziamento certificato dall'ateneo è coperto da complessivi € 71.229 “fondi di ateneo 2007” assegnati ai progetti finanziati, come deciso dalla commissione di ateneo nella seduta del 10 ottobre 2007, e la restante parte da fondi presenti sui bilanci dei dipartimenti e autorizzati in fase di presentazione delle domande.

I progetti approvati e finanziati sono i seguenti:

- Titolo della ricerca: *Progettazione e realizzazione prototipale di procedure e strumenti per l'uso e l'integrazione di dati multi-sorgente provenienti da sensori multi-scala spazio-temporale in applicazioni territoriali*

Responsabile scientifico: prof.ssa Alberta Bianchin, luav/Dp

Coordinatore nazionale: prof. Barbarella Maurizio, Università degli Studi di Bologna

Costo totale dell'unità di ricerca luav: € 23.800

Finanziamento ministeriale: € 16.650

Cofinanziamento luav certificato: € 7.150

- Titolo della ricerca: *Arcipelaghi del rifiuto: indagine sul rapporto scarto/progetto. I casi – studio della Laguna di Venezia e delle Valli Grandi Veronesi.*

Responsabile scientifico: prof. Renato Bocchi, luav/Dpa

Coordinatore nazionale: prof.ssa Calcagno Anna Elisa, Università degli Studi di Genova

Costo totale dell'unità di ricerca luav: € 49.150

Finanziamento ministeriale: € 34.400

Cofinanziamento luav certificato: € 14.750

- Titolo della ricerca: *I modelli di collaborazione fra pubblico e privato nel settore sanitario in una prospettiva comparata*

Responsabile scientifico: prof. Marco Dugato, luav/Dp

Coordinatore nazionale: prof. ssa Alessandra Pioggia, Università degli Studi di Perugia

Costo totale dell'unità di ricerca luav: € 27.640

Finanziamento ministeriale: € 12.880

Cofinanziamento luav certificato: € 14.760

- Titolo della ricerca: *Dinamiche e spazi urbani. Socialità e tecnologia della conoscenza nelle metropoli di terza generazione*

Responsabile scientifico: prof. Marcello Mamoli, luav/Du

Coordinatore nazionale: prof. Guido Alberto Martinetti, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Costo totale dell'unità di ricerca luav: € 26.000

Finanziamento ministeriale: € 16.000

Cofinanziamento luav certificato: € 10.000

- Titolo della ricerca: *L'invenzione del passato. Archeologie, architetture, ricostruzioni e restauri di monumenti storici in Italia (XIX – XX sec.)(A) - Ricomporre l'infranto. Memoria dell'antico nell'architettura italiana contemporanea(B)*

Responsabile scientifico: prof. Amerigo Restucci, luav/Dsa

Coordinatore nazionale: prof. Amerigo Restucci, Università luav di Venezia

Costo totale dell'unità di ricerca: luav € 27.330

Finanziamento ministeriale: € 18.000

Cofinanziamento luav certificato: € 9.330

- Titolo della ricerca: *Edifici integrati. Valutazioni sulle tipologie e sulle prestazioni energetiche*

Responsabile scientifico: prof. Piercarlo Romagnoni, luav/Dca

Coordinatore nazionale: prof.ssa Francesca Romana D'Ambrosio, Università degli Studi di Salerno

Costo totale dell'unità di ricerca luav: € 53.500

Finanziamento ministeriale: € 35.700

Cofinanziamento luav certificato: € 17.800

- Titolo della ricerca: *Il progetto dell'unità d'alloggio*

Responsabile scientifico: prof. Luciano Semerani, luav/Dpa

Coordinatore nazionale: prof. Antonio Monesterioli, Politecnico di Milano

Costo totale dell'unità di ricerca luav: € 41.080

Finanziamento ministeriale: € 28.750

Cofinanziamento luav certificato: € 12.330

- Titolo della ricerca: *Città e Università. Riuso del sistema degli Istituti di Via Marzolo e costruzione di un nuovo campus universitario per la Facoltà di medicina a Padova ovest.*

Responsabile scientifico: prof. Umberto Trame luav/Dpa

Coordinatore Nazionale: prof. Daniele Vitale, Politecnico di Milano

Costo totale dell'unità di ricerca luav: € 6.330

Finanziamento ministeriale: € 4.431

Cofinanziamento luav certificato: € 1.899

- Titolo della ricerca: *Danni bellici e restauro. Opere di difesa, guasti, pratiche d'intervento edilizio e urbano nel secondo dopoguerra in Veneto.*

Responsabile scientifico: prof. Eugenio Vassallo luav/Dsa

Coordinatore Nazionale: prof. Amedeo Bellini

Costo totale dell'unità di ricerca luav: € 20.000

Finanziamento ministeriale: € 14.000

Cofinanziamento luav certificato: € 6.000

MOZIONE

Il consiglio della facoltà di architettura riunitosi il 1 ottobre 2008

PRENDE ATTO delle decisioni del Senato Accademico in merito alle richieste di reclutamento presentate dalla facoltà di architettura.

RIBADISCE PERO' la assoluta necessità per la facoltà di architettura di avviare un ciclo concorsuale che permetta di far fronte alla progressiva riduzione del corpo docente.

PUR considerando le gravi congiunture economiche nelle quali versa luav, insiste nel sostenere prioritario e strategico un investimento di risorse più consistenti a sostegno del piano di reclutamento presentato dalla facoltà di architettura.

SI AUGURA che sia possibile per il Senato Accademico provvedere ad un tempestivo intervento che possa soddisfare la richiesta avanzata, includendo la cattedra di I^a fascia sul settore scientifico disciplinare ICAR/14 e le due cattedre di II^a fascia sul settore scientifico disciplinare ICAR/17 e ICAR/18.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 123 Sa/2008/Da-ai</p>	<p>pagina 1/5</p>
---	-------------------

2 Proposta di modifiche al regolamento generale di ateneo

Il presidente informa che nella seduta odierna il senato accademico, integrato ai sensi dell'articolo 18, comma 1 dello statuto, ha approvato la proposta di modifiche allo statuto di Iuav, che saranno trasmesse alle facoltà e ai dipartimenti e, per quanto di sua pertinenza, al senato degli studenti per il previsto parere, ai fini della loro approvazione definitiva.

A tale riguardo il presidente rileva al senato che in considerazione delle modifiche sopra menzionate si rende conseguentemente necessario adeguare, modificare ed integrare il regolamento generale di ateneo per gli articoli interessati.

In particolare:

- **al comma 3 dell'articolo 6 Organizzazione e procedure di funzionamento delle strutture didattiche e di ricerca** dopo le parole "di preside di facoltà" sono eliminate le parole "presidente di corso di laurea e di direttore di dipartimento" e sono inserite le parole "**direttore del dipartimento di ateneo per la ricerca e del direttore della scuola di dottorato**";

- **l'articolo 7 Procedure per l'istituzione, la ristrutturazione, la disattivazione dei dipartimenti è abrogato** e sono conseguentemente rinumerati e adeguati, nel testo a seguire, i riferimenti normativi interni;

- **l'articolo 8 Esercizio dell'opzione di afferenza ai dipartimenti** è rinumerato e rinominato in **articolo 7 "Adesione al dipartimento di ateneo per la ricerca"** e così modificato:

1. I professori e i ricercatori di ruolo, i professori e i ricercatori a contratto, i dottorandi e gli assegnisti che intendono operare in unità di progetto possono aderire, prima dell'inizio di ogni anno accademico, al dipartimento di ateneo per la ricerca ai sensi dell'articolo 11, comma 1, dello statuto.

2. A tal fine gli interessati presentano al senato accademico motivata richiesta entro il 31 maggio dell'anno accademico precedente quello cui si riferisce l'adesione, corredata dal parere del dipartimento di ateneo per la ricerca.

3. Il senato accademico, in considerazione di essenziali necessità di coordinamento dell'attività scientifica del dipartimento di ateneo per la ricerca può non accogliere, motivandone le ragioni, la richiesta di adesione;

- **l'articolo 9 Procedure per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento, la ristrutturazione, la disattivazione dei centri interdipartimentali di ricerca è abrogato** e sono conseguentemente rinumerati e adeguati, nel testo a seguire, i riferimenti normativi interni;

- **l'articolo 17 Modalità per l'elezione del consiglio di garanzia è abrogato** e sono conseguentemente rinumerati e adeguati, nel testo a seguire, i riferimenti normativi interni.

Il presidente ricorda infine che, secondo quanto stabilito dagli articoli 6, comma 1, lettera d) e 14, comma 2, dello statuto vigente, il regolamento generale è deliberato dal senato accademico sentito il consiglio di amministrazione, le facoltà e i dipartimenti, nonché il senato degli studenti per quanto di sua pertinenza.

Il presidente dà lettura del nuovo schema di regolamento sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Regolamento generale di ateneo

Titolo 1 - Norme organizzative e procedurali

Articolo 1 - Natura e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina, in conformità all'articolo 20, comma 1, dello statuto l'organizzazione e le procedure di funzionamento degli organi di governo, i criteri di organizzazione delle strutture didattiche e di ricerca e delle strutture tecniche e amministrative di cui ai titoli 2 e 3 dello statuto. Esso disciplina, altresì, le procedure di elezione degli organi di ogni ordine e grado di "Università IUAV di Venezia", di seguito denominata "Università IUAV", salvo quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, dello statuto in materia di regolamento degli studenti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 123 Sa/2008/Da-ai</p>	<p>pagina 2/5</p>
--	--------------------------

Articolo 2 - Convocazione del senato accademico

1. Il senato accademico è convocato per iscritto, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello statuto, dal rettore, che lo presiede, su ordine del giorno da questi fissato.

2. La convocazione deve precedere di almeno sette giorni la data stabilita per le riunioni ordinarie e di almeno tre giorni quella stabilita per le riunioni straordinarie.

Articolo 3 - Convocazione del consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione è convocato per iscritto, quando necessario per l'espletamento tempestivo delle funzioni attribuite a tale organo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, dello statuto, dal rettore, che lo presiede, su ordine del giorno da questi fissato.

2. La convocazione deve pervenire almeno tre giorni prima della data stabilita per le riunioni.

Articolo 4 - Nomina degli esperti nel consiglio di amministrazione

1. Gli esperti da designare quali componenti del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettere d) ed e) dello statuto, sono individuati dagli organi competenti alla nomina, nell'osservanza dei principi dello statuto con delibera motivata, evidenziando la rispondenza ai suddetti principi dei requisiti soggettivi di professionalità e di competenza in possesso delle persone prescelte, tenuto conto anche dell'esigenza di ottimale utilizzo delle risorse da impegnare allo scopo.

2. In coerenza con le scelte del vigente assetto del sistema di governo dell'Università IUAV, secondo quanto previsto al titolo 2 dello statuto, la nomina degli esperti è deliberata dal senato accademico nella prima seduta di insediamento dopo il rinnovo di tale organo. In caso di vacanza, il senato provvede nella sua prima seduta utile.

Articolo 5 - Commissioni di studio

Il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, nell'ambito delle rispettive attribuzioni come definite agli articoli 5, comma 1, e 6, comma 1, dello statuto, possono prevedere, anche su proposta del rettore, la costituzione di commissioni di studio.

Le commissioni di cui al comma precedente sono nominate con decreto del rettore, che ne fissa i compiti, le modalità e i termini di funzionamento.

Articolo 6 - Organizzazione e procedure di funzionamento delle strutture didattiche e di ricerca

1. I consigli delle strutture didattiche e di ricerca con propria deliberazione disciplinano, secondo le previsioni organizzative di cui al titolo 3 dello statuto, l'assetto istituzionale delle strutture cui si riferiscono, nonché le procedure del relativo funzionamento, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, dello statuto.

2. Nel determinare la propria composizione i consigli delle strutture didattiche e di ricerca si conformano alle disposizioni dettate dagli articoli 9, comma 4, 10, comma 4 e 11, comma 4, dello statuto.

3. Ai sensi degli articoli 9, comma 3, 10, comma 1, 11, comma 1 e 26, comma 1, dello statuto le cariche di preside di facoltà, di direttore del dipartimento di ateneo per la ricerca e del direttore della scuola di dottorato sono riservate ai professori di ruolo di prima fascia.

4. Nello stabilire le procedure del proprio funzionamento le strutture di cui al presente articolo, ne configurano l'articolazione in rapporto al necessario coordinamento dell'attività istituzionale di ciascuna delle strutture con quella delle strutture eventualmente sovraordinate, nonché con quella degli organi di governo dell'Università IUAV al fine di fornire tempestivamente le proposte ed i pareri richiesti dallo statuto, da espresse disposizioni regolamentari e di concorrere con ogni iniziativa utile al conseguimento degli obiettivi generali di efficacia ed efficienza delle prestazioni didattiche o scientifiche da rendere ad ogni utenza interessata.

Articolo 7 - Adesione al dipartimento di ateneo per la ricerca

1. I professori e i ricercatori di ruolo, i professori e i ricercatori a contratto, i dottorandi e gli assegnisti che intendono operare in unità di progetto possono aderire, prima dell'inizio di ogni anno accademico, al dipartimento di ateneo per la ricerca ai sensi dell'articolo 11,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

28 ottobre 2008 delibera n. 123 Sa/2008/Da-ai	pagina 3/5
--	------------

comma 1, dello statuto.

2. A tal fine gli interessati presentano al senato accademico motivata richiesta entro il 31 maggio dell'anno accademico precedente quello cui si riferisce l'adesione, corredata dal parere del dipartimento di ateneo per la ricerca.

3. Il senato accademico, in considerazione di essenziali necessità di coordinamento dell'attività scientifica del dipartimento di ateneo per la ricerca può non accogliere, motivandone le ragioni, la richiesta di adesione.

Articolo 8 - Organizzazione delle strutture tecniche e amministrative

1. Il consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, definisce, nel rispetto dei principi dettati dalla legislazione vigente in materia di organizzazione della pubblica amministrazione, là dove applicabile alle università, le linee fondamentali di organizzazione delle strutture tecniche e amministrative dell'Università IUAV, nonché gli indirizzi politici-amministrativi per l'individuazione degli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi.

2. Il direttore amministrativo, in conformità con gli indirizzi politici-amministrativi di cui al precedente comma 1, determina l'affidamento ai dirigenti delle responsabilità degli uffici di maggiore rilevanza.

3. I dirigenti di cui al precedente comma 2, provvedono all'organizzazione degli uffici di cui è affidata loro la responsabilità.

4. I procedimenti di selezione per l'avviamento al lavoro del personale tecnico e amministrativo e per l'accesso alle qualifiche dirigenziali sono disciplinati da apposito regolamento interno, in conformità alla vigente legislazione e nel rispetto di quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro.

Articolo 9 - Supporto tecnico e amministrativo al nucleo di valutazione di ateneo

1. Per lo svolgimento delle funzioni del nucleo di valutazione di ateneo di cui all'articolo 19 dello statuto e ai fini di cui al comma 6 della citata norma statutaria, l'Università IUAV istituisce, con le procedure di cui al precedente articolo 8, commi 1 e 2, una struttura per il supporto tecnico e amministrativo del nucleo stesso.

2. La struttura di cui al comma precedente è costituita da personale interno, eventualmente integrato da personale esterno a contratto, secondo quanto allo scopo deliberato dal consiglio di amministrazione, su proposta del direttore amministrativo.

Articolo 10 - Organizzazione e gestione delle iniziative di formazione finalizzata e dei servizi didattici integrativi

1. In armonia con i principi introdotti dall'articolo 2, comma 3, dello statuto, il consiglio di amministrazione dispone, con riferimento ai criteri programmatici allo scopo adottati dal senato accademico, sentito il senato accademico stesso, nonché il senato degli studenti per quanto di pertinenza di tale organo, circa le iniziative da attivare in attuazione dei precetti posti dalla legge 19 novembre 1990, n. 341, articolo 6, commi 1 e 2, con le modalità allo scopo previste da detto articolo, commi 3 e 4, iscrivendo il corrispondente stanziamento annuale su apposito capitolo di bilancio.

Articolo 11 - Certificazione delle attività dei professori di ruolo e dei ricercatori

1. Il senato accademico fornisce indirizzi e criteri alle strutture didattiche e di ricerca in ordine alle modalità secondo le quali i professori di ruolo ed i ricercatori sono tenuti a certificare l'assolvimento delle attività didattiche e di ricerca svolte in ottemperanza ai doveri loro singolarmente imposti a norma delle disposizioni imperative relative al rispettivo stato giuridico, nella piena salvaguardia comunque delle prerogative di libertà di insegnamento e di ricerca ad essi spettanti.

Titolo 2 - Norme sulle procedure elettorali

Articolo 12 - Modalità per l'elezione del rettore

1. Sei mesi prima della scadenza del mandato del rettore in carica, il decano dei professori di ruolo di prima fascia, sentito il senato accademico, indice l'elezione per il rinnovo della carica e stabilisce la data per le operazioni di voto, da tenersi ai sensi dell'articolo 4,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 123 Sa/2008/Da-ai</p>	<p>pagina 4/5</p>
--	--------------------------

comma 3, dello statuto, entro e non oltre il mese di giugno, precisandone la sede e l'orario.

2. Un mese prima della data fissata per l'elezione, il senato accademico nomina, su proposta del decano, la commissione elettorale, i cui componenti debbono essere espressione dell'elettorato attivo come individuato dalla norma statutaria richiamata al comma precedente, nell'identica proporzione ivi specificata per l'attribuzione dei voti; essa è presieduta dal decano ed elegge nel proprio ambito un vice-presidente tra i componenti appartenenti alla categoria dei professori di ruolo; la commissione cura la promozione di ogni iniziativa utile di diffusione e di dibattito degli orientamenti emergenti nell'ambito dell'ateneo circa l'elezione in oggetto.

3. Nell'elezione di cui al presente articolo tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, tutti i ricercatori ed i rappresentanti degli studenti negli organi di governo e negli organi delle strutture didattiche dell'Università IUAV dispongono di un voto; i voti disponibili da parte del personale tecnico e amministrativo avente diritto ai sensi della norma statutaria richiamata al primo comma sono trasformati in un numero di voti equivalenti pari al 30% dei voti disponibili da parte dei professori di ruolo e dei ricercatori aventi diritto; i voti conseguiti da ciascun candidato dagli elettori appartenenti alla categoria del personale tecnico e amministrativo sono pesati, ai fini del computo globale dei voti ottenuti, con un coefficiente minore di uno ricavato dividendo il numero dei professori di ruolo e dei ricercatori aventi diritto per il numero degli elettori di detta categoria aventi diritto e moltiplicando tale quoziente per 0,3; la somma dei voti ottenuti da ciascun candidato, come sopra calcolata, è arrotondata all'intero più vicino.

4. Eventuali esposti, relativi a presunte irregolarità nello svolgimento delle operazioni elettorali di cui ai precedenti commi, debbono essere presentati, entro il termine perentorio di tre giorni dalla data delle votazioni, alla commissione elettorale, che decide a riguardo entro e non oltre i cinque giorni successivi alla scadenza di detto termine, con deliberazione avente valore di atto definitivo.

Articolo 13 - Modalità per l'elezione della rappresentanza del personale tecnico e amministrativo nell'ambito del senato accademico

1. Quattro mesi prima della scadenza del mandato della rappresentanza del personale tecnico e amministrativo partecipante al senato accademico ai sensi dell'articolo 5, comma 3, dello statuto, il rettore indice con proprio decreto le elezioni per il rinnovo di essa e stabilisce la data per le operazioni di voto, da tenersi entro e non oltre il mese di luglio, con precisazione della sede e dell'orario relativo; con lo stesso decreto sono definiti i criteri per l'individuazione di detta rappresentanza, nonché il numero degli eligendi in rapporto alle presenze in organico, precisando la titolarità dell'elettorato attivo e passivo, sentite le organizzazioni sindacali.

2. Un mese prima della data fissata per le elezioni di cui al precedente comma, il rettore nomina la commissione elettorale e ne designa il presidente; a detta commissione sono attribuite funzioni identiche a quelle indicate al precedente articolo 12, comma 2.

In caso di eventuali esposti in merito a presunte irregolarità nello svolgimento delle operazioni elettorali di cui ai precedenti commi si procede secondo regole identiche a quelle stabilite all'articolo 12, comma 4.

Articolo 14 - Modalità per il rinnovo degli organi elettivi delle strutture didattiche e di ricerca e delle rappresentanze presenti nell'ambito di esse

1. Le modalità per il rinnovo degli organi elettivi delle strutture didattiche e di ricerca, tenuto conto della disciplina stabilita agli articoli 9, comma 4, 10, comma 4 e 11, comma 4, dello statuto come richiamata dal precedente articolo 6, comma 2, sono fissate dal regolamento di organizzazione di ciascuna struttura di cui all'articolo 20, comma 4, dello statuto stesso, fatte salve le norme elettorali comuni poste al successivo articolo 16 ove applicabili con riferimento ai singoli organi in oggetto.

2. Le modalità per l'elezione della rappresentanza del personale tecnico e amministrativo ove prevista nei consigli delle strutture didattiche ai sensi del precedente articolo 6, comma

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 123 Sa/2008/Da-ai</p>	<p>pagina 5/5</p>
--	--------------------------

2 dello statuto, sono fissate dai rispettivi regolamenti di organizzazione sopra richiamati, fatte salve le norme elettorali comuni poste al successivo articolo 16 in quanto applicabili.

Articolo 15 - Norme elettorali comuni

1. Ai fini della validità delle votazioni nelle elezioni per le quali sia previsto il sistema di ballottaggio, è richiesta, nelle prime tre votazioni, la partecipazione al voto della maggioranza assoluta dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia aventi diritto; qualora una di tali votazioni non risulti valida, essa è ripetuta una sola volta ed in caso di nuova invalidità l'organo a ciò competente deve immediatamente reindire l'elezione in oggetto, da tenersi entro e non oltre i successivi dieci giorni; nell'eventuale quarta votazione di ballottaggio, per la validità di questa, è richiesta la partecipazione al voto di almeno un terzo dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia aventi diritto; in caso di invalidità il ballottaggio viene ripetuto una sola volta ed in caso di nuova invalidità l'organo a ciò competente deve provvedere come sopra indicato.

2. In tutte le altre elezioni previste dallo statuto per la validità delle votazioni è richiesta la partecipazione al voto di almeno un terzo degli aventi diritto, fatto salvo quanto disposto al riguardo per le votazioni relative alle elezioni delle rappresentanze studentesche dal regolamento degli studenti di cui all'articolo 20, comma 3, dello statuto.

3. Qualora in una qualsiasi delle tornate elettorali previste dallo statuto risulti eletto un componente della relativa commissione elettorale, questi, ove accetti la carica ottenuta, deve immediatamente dimettersi e l'organo nel caso competente deve subito provvedere alla designazione di altro componente per l'ulteriore espletamento delle funzioni affidate alla commissione stessa, ivi compresa la verifica delle operazioni di scrutinio già effettuate.

4. Qualora in base a norme imperative del vigente ordinamento universitario sia imposta ai professori di ruolo ed ai ricercatori, per l'espletamento delle cariche e dei mandati elettivi previsti dallo statuto, l'osservanza del regime di tempo pieno, gli eletti che non si trovino in tale condizione devono optare per detto regime al momento dell'accettazione della carica o del mandato loro conferiti, pena immediata decadenza dagli stessi.

5. In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, nelle cariche di rettore, di preside di facoltà e di direttore di dipartimento, gli organi a ciò competenti devono indire le elezioni per il rinnovo della carica resasi vacante entro e non oltre i trenta giorni successivi al verificarsi della vacanza stessa.

6. In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, nelle rappresentanze elettive negli organi collegiali, subentra nel mandato il primo dei non eletti nella tornata elettorale relativa al conferimento del mandato resosi vacante; ove non sussista questa possibilità, gli organi a ciò competenti devono provvedere come disposto al precedente comma 5.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visti gli articoli 6, comma 1, lettera d) e 14, comma 2 dello statuto, preso atto di quanto deliberato dal senato accademico, integrato ai sensi dell'articolo 18 comma 1 dello statuto, nella seduta del 28 ottobre 2008 in merito alla proposta di modifica allo statuto di ateneo e salvo acquisire il parere del consiglio di amministrazione, delle facoltà e dei dipartimenti, nonché del senato degli studenti per quanto di sua pertinenza, delibera all'unanimità di approvare il nuovo "regolamento generale di ateneo" secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 124 Sa/2008/Da-ai</p>	<p>pagina 1/2</p>
--	--------------------------

3 Proposta di regolamento di organizzazione e funzionamento del dipartimento luav per la ricerca

Il presidente informa che in applicazione delle modifiche statutarie deliberate nella seduta odierna dal senato accademico, integrato ai sensi dell'articolo 18, comma 1 dello statuto, la direzione amministrativa, ha redatto una proposta di regolamento di organizzazione e funzionamento del dipartimento luav per la ricerca di cui all'articolo 11 dello statuto stesso. A tale riguardo il presidente propone al senato accademico di approvare il regolamento e, nelle more dell'approvazione dello statuto da parte del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, di:

- dare attuazione, in fase sperimentale, al regolamento a decorrere dall'1 gennaio 2009;
- prevedere l'adesione delle unità di progetto al dipartimento entro il 30 gennaio 2009 e la costituzione del consiglio del dipartimento entro il 15 febbraio 2009.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Regolamento di organizzazione e funzionamento del dipartimento IUAV per la ricerca

Articolo 1 - Unità di progetto

1. Il dipartimento IUAV per la ricerca (di seguito dipartimento) è costituito dalle unità di progetto che aderiscono allo stesso ai sensi dell'articolo 11 dello statuto e ai sensi dell'articolo 7 del regolamento generale di ateneo.
2. Ciascuna unità di progetto è costituita da un numero minimo di cinque ad un numero massimo, di norma, di 15 professori e ricercatori di ruolo o a contratto, dottorandi di ricerca e assegnasti di ricerca.
3. E' possibile aderire a non più di due unità di progetto.
4. Ai fini della costituzione dell'unità di progetto come disciplinata dall'articolo 11 dello statuto e dall'articolo 7 del regolamento generale di ateneo, i proponenti avanzano richiesta al dipartimento corredandola con un documento programmatico che individua uno o più programmi di ricerca di cui l'unità intende farsi promotrice, nonché delle risorse necessarie e utilizzabili nell'ambito dell'unità medesima. La proposta di costituzione indica per ciascuna unità un responsabile.
5. Il dipartimento, su proposta del direttore, procede alla disattivazione di un'unità di progetto qualora la stessa nell'arco di un biennio accademico non abbia attivato o non risulti impegnata in programmi o attività di ricerca finanziati con risorse diverse da quelle del bilancio dell'università o non abbia prodotto risultati scientifici riconoscibili nell'ambito delle procedure di valutazione.

Articolo 2 - Organi di funzionamento del dipartimento

1. Sono organi di funzionamento del dipartimento: il direttore, il consiglio e la giunta.
2. Il direttore svolge funzioni di coordinamento delle attività e delle unità di progetto, presiede il consiglio e la giunta.
3. Il direttore designa, tra i componenti la giunta di cui al successivo comma 5, un vice direttore che lo supplisce in caso di impedimento o di assenza.
4. Il direttore del dipartimento convoca il consiglio e la giunta secondo le procedure e le norme definite dallo statuto di IUAV e dal regolamento generale di ateneo per gli organi di governo dell'ateneo.
5. La giunta è composta da cinque membri eletti fra i responsabili delle unità di progetto. Alla giunta spetta:
 - a) coadiuvare il direttore nella attività di coordinamento del dipartimento e delle unità di progetto;
 - b) definire criteri, indicatori e modalità, sentito il nucleo di valutazione di ateneo, per la valutazione delle attività di ricerca svolte nell'ambito del dipartimento dalle unità di progetto.
6. Il consiglio è costituito dai responsabili delle unità di progetto.

Al consiglio spetta:

- a) proporre al senato accademico le linee di indirizzo strategico per la programmazione

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 124 Sa/2008/Da-ai</p>	<p>pagina 2/2</p>
---	-------------------

triennale e annuale delle attività di ricerca dell'ateneo che costituiscono il documento programmatico annuale per la ricerca;

- b)** proporre al senato accademico i criteri e i principi di valutazione delle attività di ricerca organizzate e svolte nell'ambito del dipartimento;
- c)** determinare l'utilizzazione del budget assegnato annualmente per le attività di ricerca, individuando la quota per il cofinanziamento di programmi di ricerca di interesse regionale, nazionale o promossi dalla UE, nonché le quote da destinare alla ricerca di ateneo e alla ricerca individuale, all'attivazione degli assegni di ricerca di ateneo e di borse di ricerca post laurea, alle attività culturali di promozione scientifica e alla pubblicazione delle ricerche e quant'altro necessario al buon funzionamento dell'attività di ricerca;
- d)** individuare le attività, i progetti di ricerca, le convenzioni e i contratti di ricerca di ateneo a cui dare attuazione;
- e)** proporre al senato accademico le linee guida per l'attivazione, anche in concorso con le facoltà, dei corsi di perfezionamento scientifico e alta formazione permanente e ricorrente (master) e dei corsi didattici integrativi e di attività formative di formazione continua;
- f)** eleggere la giunta del dipartimento.

Articolo 3 – Responsabile dell'unità di progetto

- 1. Al responsabile di unità di progetto spetta:
 - a)** coordinare le attività e i programmi di ricerca promossi e sviluppati dalla relativa unità;
 - b)** predisporre una relazione annuale sui risultati ottenuti dall'attività di ricerca svolta. La relazione è presentata al consiglio di dipartimento ed è allegata al documento programmatico annuale per la ricerca;
 - c)** predisporre il programma annuale di attività e il relativo budget previsionale ai fini di quanto previsto dal precedente articolo 2, comma 3, lettera c).

2. L'utilizzazione del budget correlato a ciascun programma e attività di ricerca, nonché ai contratti e convenzioni di ricerca, è determinata dal professore o ricercatore responsabile scientifico degli stessi con il supporto degli uffici dell'amministrazione dell'ateneo.

Articolo 4 - Conferenza per la ricerca

- 1. Il dipartimento promuove una conferenza di ateneo per la ricerca nel cui ambito sono illustrati e presentati le attività e i risultati svolti e conseguiti dallo stesso, nonché il documento programmatico di cui al precedente articolo 2, comma 3, lettera a).
- 2. La conferenza si svolge almeno una volta in ciascun anno accademico ed è aperta a tutte le componenti dell'ateneo.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav e rilevato quanto deliberato dal senato accademico integrato nella seduta odierna, delibera all'unanimità di approvare il regolamento di organizzazione e funzionamento del dipartimento luav per la ricerca secondo lo schema sopra riportato e, nelle more dell'approvazione delle modifiche allo statuto di ateneo da parte del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, di:

- dare attuazione, in fase sperimentale, al regolamento a decorrere dall'1 gennaio 2009;
- prevedere l'adesione delle unità di progetto al dipartimento entro il 30 gennaio 2009 e la costituzione del consiglio del dipartimento entro il 15 febbraio 2009.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

28 ottobre 2008 delibera n. 125 Sa/2008/Da-ai	pagina 1/1
--	-------------------

4 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 29 settembre 2008 n. 798 Concessione patrocinio gratuito (rettore)

decreto rettorale 19 settembre 2008 n. 823 Reiterazione decreto rettorale repertorio n. 629, protocollo 10279 del 23 luglio 2008 avente per oggetto: sottoscrizione di una convenzione con UNINT - Unindustria Treviso per le Integrazioni tra Imprese per la collaborazione ai progetti "Fashion Vortal" mis. 2B e 2C. Bando Distretti 2007 (Fda/segreteria)

decreto rettorale 1 settembre 2008 n. 828 Convenzione con il Consorzio Nettuno per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali (modalità teledidattico). Anno accademico 2008/2009 (Asd/rp)

decreto rettorale 13 ottobre 2008 n. 866 Autorizzazione all'integrazione della convenzione per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "studio di un modello istituzionale, amministrativo e gestionale del MAXXI - museo nazionale delle arti del XXI secolo" (Asr/rct/gm)

decreto rettorale 20 ottobre 2008 n. 873 Expo Shanghai 2010e Expo milano 2015 - Protocollo d'intesa tra enti locali, istituzioni, enti e organizzazioni pubbliche e private per la costituzione del comitato promotore (Da-ai/mg)

decreto rettorale 23 ottobre 2008 n. 880 Accordo per la realizzazione di una collaborazione tra l'Università luav di Venezia, la Fondazione Scuola di studi avanzati in Venezia e la Fondazione per gli alti studi sull'arte (Da-ai/mg)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

28 ottobre 2008 delibera n. 126 Sa/2008/Fpt	pagina 1/4
--	------------

5 Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica – facoltà di pianificazione del territorio: accordo di collaborazione interuniversitaria per l’attivazione e la gestione del corso di laurea magistrale in “Geomatica – sistemi informativi territoriali” (classe LM-48)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 10 settembre 2008, per la stipula di un accordo di collaborazione con l’Università di Padova ed in particolare con la facoltà di Ingegneria, per l’attivazione e la gestione di un corso di laurea magistrale in “Geomatica – sistemi informativi territoriali” (classe LM-48), a partire dall’anno accademico 2009/2010. A tale riguardo il presidente informa che l’attivazione del corso è subordinata al reperimento delle risorse necessarie e pertanto potrà avvenire solamente a condizione che tali risorse siano rese disponibili in tempo utile a consentire l’avvio del corso per l’anno accademico 2009/2010.

Per quanto riguarda l’apporto in termini di docenza, il contributo dall’ateneo padovano può essere stimato in 50 cfu, principalmente nei settori ING-INF/05, ICAR/06 e GEO/10.

Per la parte finanziaria, sono stati presi contatti con la Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro., che ha espresso interesse a contribuire alla realizzazione del progetto finanziando alcune cattedre, a condizione che parte dell’attività formativa venga svolta a Rovigo, nella sede del Consorzio Universitario di Rovigo - CUR. Tale centro ospita già corsi di laurea triennale e magistrale delle Università di Padova (tra questi il corso di laurea triennale in Ingegneria Informatica) e di Ferrara.

La convenzione rappresenta un primo passo necessario a predisporre congiuntamente il progetto formativo di laurea magistrale e il relativo assetto, sulla base del quale formalizzare l’accordo con la fondazione.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo di collaborazione interuniversitaria per l’attivazione e la gestione del corso di laurea magistrale in “Geomatica - sistemi informativi territoriali” (classe LM-48)

Tra

L’Università degli Studi di Padova - Facoltà di Ingegneria, cod. fiscale 80006480281, con sede legale in Padova, via VIII Febbraio 2 (d’ora in poi detta “Università di Padova”), rappresentata dal rettore pro tempore prof. Vincenzo Milanese, autorizzato alla stipula del presente atto con delibere del senato accademico del _____ e con delibera del consiglio di amministrazione del _____

e

L’Università luav di Venezia - facoltà di pianificazione del territorio, cod. fiscale 00708670278 con sede legale in Venezia, Tolentini 191 (d’ora in poi detta “luav”), rappresentata dal rettore pro tempore prof. Carlo Magnani, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del senato accademico del _____ e con delibera del consiglio di amministrazione del _____

Premesso che:

- l’articolo 3, comma 10 del decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 (D.M. 270/04) prevede che le Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, possano rilasciare titoli di studio anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- l’articolo 2, comma 6 del Regolamento didattico di ateneo dell’Università di Padova riconosce la possibilità di attivazione di corsi di studio anche in collaborazione con altri atenei italiani e stranieri rilasciando anche congiuntamente, secondo modalità concordate, i relativi titoli sulla base di apposite convenzioni;
- analogamente dispone l’articolo _____, comma ... il regolamento didattico di luav;
- l’università di Padova e luav, in coerenza con i propri ordinamenti degli studi ed in stretto raccordo con il territorio e con le istituzioni di questo rappresentative, intendono sviluppare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 126 Sa/2008/Fpt</p>	<p>pagina 2/4</p>
--	--------------------------

l'offerta didattica al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze di formazione accademica degli studenti e, più in generale, alle istanze culturali che provengono dalla comunità italiana e interazionale;

- lo sviluppo di forme di collaborazione tra Istituzioni Universitarie, nell'ambito dell'attività didattica, contribuisce a garantire un processo coordinato di rinnovamento delle conoscenze e degli strumenti formativi all'interno dei percorsi di studio universitari;
- l'Università di Padova e luav intendono, pertanto, rendere operativa tale collaborazione con la predisposizione congiunta di un progetto formativo per l'istituzione del corso di laurea magistrale in "Geomatica - sistemi informativi territoriali" (classe LM-48) e si impegnano a reperire le risorse necessarie all'attivazione di tale corso di laurea magistrale prevista a decorrere dall'anno accademico 2009/2010.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

Articolo 2

Il predetto accordo ha per oggetto l'istituzione, l'attivazione, l'organizzazione e la gestione in collaborazione fra l'Università di Padova e luav del corso di laurea magistrale in "Geomatica – Sistemi informativi territoriali" (classe LM-48) - di seguito indicato come "corso", nel rispetto della normativa vigente in materia anche interna ai due atenei.

Le parti concordano che l'attivazione del corso è subordinata al reperimento delle risorse necessarie e pertanto potrà avvenire solamente a condizione che tali risorse siano rese disponibili in tempo utile a consentire l'avvio del corso per l'anno accademico 2009/2010.

Articolo 3

Alla realizzazione di quanto previsto all'articolo 2 concorrono la facoltà di ingegneria dell'Università di Padova e la facoltà di pianificazione territoriale dell'Università luav di Venezia.

L'apporto di docenza ai fini del regolare svolgimento delle attività didattiche del corso sarà garantito dalle università contraenti, secondo quanto deliberato dai consigli delle facoltà di riferimento su proposta del comitato di coordinamento e, a regime, del consiglio di corso di studio del corso.

Articolo 4

Il corso ha la sede amministrativa presso l'Università luav di Venezia che appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e logistico che sono a disposizione della stessa università. L'ammontare dei contributi e delle tasse studentesche è determinato dall'università sede amministrativa, sentita l'altra università.

La gestione delle risorse finanziarie avverrà secondo le norme del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'università sede amministrativa.

Articolo 5

Per il primo ciclo di attivazione del Corso non è previsto un numero minimo di studenti iscritti; per i cicli di attivazione successivi al primo il numero minimo di studenti iscritti sarà definito congiuntamente dalle parti in base al numero degli studenti iscritti negli anni precedenti, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa e dalle disposizioni ministeriali di riferimento.

Le iscrizioni al corso dovranno avvenire presso l'università sede amministrativa.

Alla gestione della carriera degli studenti iscritti al corso, nonché al rilascio del titolo finale di studio e del supplemento al diploma provvederà l'università sede amministrativa.

La verbalizzazione degli esami avverrà presso la sede ove essi si sono svolti secondo modalità tecniche e operative definite dall'Università sede amministrativa in accordo con l'altra università.

I dati relativi alla carriera amministrativa degli studenti iscritti al corso saranno comunicati periodicamente dall'università sede amministrativa all'altra università, secondo modalità operative concordate tra gli uffici di riferimento, e comunque in tempo utile per la

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 126 Sa/2008/Fpt</p>	<p>pagina 3/4</p>
--	--------------------------

rendicontazione di cui al successivo articolo 13.

Articolo 6

Alla predisposizione del regolamento, alla programmazione ed al coordinamento delle attività didattiche provvede in prima applicazione un comitato di coordinamento composto da 2 docenti dell'Università luav di Venezia, indicati dalla facoltà di pianificazione territoriale, e da 2 docenti dell'Università di Padova, indicati dalla facoltà di ingegneria. Il comitato di coordinamento nomina al proprio interno un presidente. Il presidente presiede il comitato e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività, esercita inoltre tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla presente convenzione.

Articolo 7

Superata la fase di prima applicazione di cui all'articolo 6, e costituito un consiglio di corso di studio composto dai docenti del corso di laurea. L'organizzazione e il funzionamento del consiglio di corso di studio sono disciplinati dal Regolamento didattico di ateneo dell'università sede amministrativa e dal Regolamento della facoltà di pianificazione territoriale dell'università sede amministrativa.

Articolo 8

Le attività didattiche del corso si svolgeranno nella sede o nelle sedi che saranno individuate di comune accordo tra l'Università di Padova e luav. Il calendario delle attività didattiche sarà predisposto annualmente, in prima applicazione, dal comitato di coordinamento e, a regime, dal consiglio di corso di studio e approvato dai rispettivi consigli di facoltà.

Articolo 9

Il diploma di laurea magistrale in "Geomatica – Sistemi informativi territoriali" (classe LM-48) verrà rilasciato al termine del corso con la firma congiunta dei rettori dei due atenei e dovrà riportare i nomi dell'Università luav di Venezia e dell'Università di Padova.

Articolo 10

Gli studenti saranno assicurati a cura dell'università sede amministrativa.

Articolo 11

Gli studenti iscritti al corso avranno diritto ad usufruire delle strutture e dei servizi presenti presso entrambe le università, o acquisiti dalle medesime mediante apposita intesa con gli enti a ciò preposti.

Articolo 12

Il coordinamento delle attività svolte in attuazione del presente accordo e delle attività di supporto agli studenti del corso avverrà a cura dell'area servizi alla didattica (Asd) attiva presso l'università sede amministrativa.

Articolo 13

Gli oneri relativi alla gestione amministrativa ed all'organizzazione dell'attività didattica sono a carico della sede amministrativa.

I proventi derivanti da tasse e contributi studenteschi saranno ripartiti tra le università contraenti in proporzione agli apporti in termini di crediti formativi di ciascuna facoltà, detratta previamente una quota del 20% che rimane a favore della sede amministrativa. Le modalità di ripartizione saranno individuate dal consiglio di corso di studio il quale, entro il 31 ottobre di ogni anno, elaborerà un rendiconto contenente:

- a) l'elenco degli studenti iscritti, con l'indicazione degli importi delle tasse universitarie versate al netto degli eventuali rimborsi;
- b) il quadro delle attività formative, con l'indicazione, per ciascun insegnamento, dell'università di riferimento, dei crediti formativi universitari, della modalità di copertura e degli eventuali importi.

Articolo 14

La ripartizione di altre tasse ed eventuali contributi, l'assunzione di oneri o spese e la gestione di eventuali finanziamenti saranno oggetto di ulteriore specifico accordo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 126 Sa/2008/Fpt</p>	<p>pagina 4/4</p>
--	--------------------------

Articolo 15

Il trattamento dei dati personali da parte di entrambe gli Atenei contraenti, che si rendesse necessario per garantire la piena realizzazione degli impegni di cui al presente accordo di collaborazione, avverrà nel perseguimento delle finalità istituzionali proprie di ciascuna delle due Istituzioni e nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Articolo 16

Il presente accordo si riferisce a tre (3) cicli biennali della laurea magistrale in "Geomatica – sistemi informativi territoriali" (classe LM-48) con inizio rispettivamente negli anni accademici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 e sarà automaticamente rinnovato salvo disdetta per ulteriori tre cicli biennali, previa verifica della compatibilità degli impegni in esso previsti con il quadro normativo di riferimento.

La disdetta di una delle parti all'altra dovrà essere formulata con lettera raccomandata AR entro il 31 dicembre 2011, onde consentire eventuali modifiche dell'ordinamento didattico del Corso entro i termini previsti dalla normativa di riferimento: la disdetta avrà effetto ai fini dell'inserimento del corso nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo, garantendo in ogni caso il completamento delle attività didattiche per gli studenti già iscritti.

Articolo 17

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile la definizione in via amichevole si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 18

Il presente accordo potrà essere modificato d'intesa tra le parti mediante apposito atto scritto.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si fa rinvio alla normativa vigente in materia, agli statuti e ai regolamenti dei due atenei contraenti, nonché ad accordi specifici.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 10 settembre 2008, esprime interesse per le iniziative di rilancio delle prospettive dell'"area SIT" e invita la commissione già costituita dalla facoltà di pianificazione del territorio a sviluppare il progetto con particolare riferimento al rapporto fra innovazione tecnologica e paradigmi disciplinari. In tale contesto articolato vanno verificate le opportunità di collaborazione con l'ateneo patavino approfondendone tutti gli aspetti anche di carattere finanziario e logistico.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

28 ottobre 2008 delibera n. 127 Sa/2008/management ricerca	pagina 1/2 allegati: 1
---	----------------------------------

6 Ricerca:

a) presentazione proposta assegni di ricerca e attribuzione delle risorse

Il presidente ricorda che nella seduta del 24 settembre 2008 il senato accademico, nell'ambito della definizione del piano di attività dell'Università luav per l'anno accademico 2008/2009, aveva dato mandato ai professori Paolo Morachiello e Luciano Vettoreto di predisporre una proposta sull'utilizzo della quota di € 300.000,00 destinata alle attività di ricerca.

A tale riguardo il presidente informa il senato accademico che è stata trasmessa una proposta di assegnazione di assegni di ricerca e di finanziamenti a valere sul bilancio luav 2008, allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3), sulla quale invita il prof. Luciano Vettoreto a relazionare in merito.

Il prof. **Luciano Vettoreto** rileva che tale proposta non può essere ancora considerata come un investimento strategico, ma quale consolidamento della nuova geografia della ricerca, sia rispetto alle unità di progetto che alla ricerca individuale, secondo le linee del piano strategico.

L'erogazione dei fondi è subordinata alla presentazione, entro un mese dalla trasmissione del modello che sarà approntato dalla unità management della ricerca, e alla successiva valutazione di un programma di utilizzo dei fondi.

In caso di valutazione negativa i fondi non erogati verranno riallocati su altre unità di progetto.

In particolare la proposta prevede:

1. l'allocazione delle seguenti 11 annualità per assegni di ricerca alle aree/unità di ricerca indicate:

area di ricerca

- 2 Città e sostenibilità: disegno urbano sostenibile
- 2 Restauro dell'architettura: conoscenza, forma e struttura
- 3 Nuove frontiere del design

unità di ricerca

- 2 Città e territorio: trasformazioni e progetti. La nuova questione urbana
- 2 Tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'housing;

2. l'individuazione dei seguenti tre campi di ricerca per concorsi di idee su cui allocare tre annualità di assegno di ricerca (assegni liberi):

- Progetti e politiche per Venezia 2010 e 2015
- Questioni e temi progettuali per il paesaggio e l'abitare il territorio del "terzo Veneto"
- I grandi eventi e la città: gestione e progetto urbano;

3. l'allocazione dei seguenti fondi per la ricerca 2008 sui settori di investimento indicati:

aree di ricerca

- Architetture e archeologie € 20.000
- Restauro dell'architettura: conoscenza, forma e struttura € 20.000
- Il progetto di paesaggio € 30.000
- Innovazione e costruzione efficiente € 20.000
- Memoria e racconto delle arti, della moda e del design € 20.000
- Rappresentazione, comunicazione, interazione € 30.000
- Architettura e sistemi dinamici della terra € 20.000

unità di ricerca

- Arte del costruire € 20.000
- Memoria e rappresentazione della città € 20.000
- Trasporti, territorio e logistica € 20.000
- Infrastrutture per la mobilità: il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei € 20.000
- Centro studi Classica – Architettura, Civiltà, Tradizione del classico € 15.000

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

28 ottobre 2008 delibera n. 127 Sa/2008/management ricerca	pagina 2/2 allegati: 1
---	----------------------------------

ricerche individuali

finanziamento studi su:

- "Le Corbusier. Chandigarh", prof. Francesco Dal Co € 5.000
- "Louis I. Kahn. Costruire e comporre", prof.ssa Maria Bonaiti € 5.000
- "I Palazzi Vaticani: macchina regale di governo nell'Europa di età moderna", prof.ssa
Giovanna Curcio € 5.000
- "Andrea Palladio e l'Isola di San Giorgio Maggiore", prof. Andrea Guerra € 5.000
- Progetto di formazione sull'euro-progettazione € 25.000

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la proposta presentata per l'assegnazione degli assegni di ricerca e l'attribuzione delle risorse destinate alle attività di ricerca come dettagliatamente specificata nell'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico delibera inoltre di approvare, ai fini del sostegno della complessiva attività di ricerca dell'ateneo, la modifica della struttura del conto economico di commessa di cui all'articolo 5 del "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale come segue:

- quota di ateneo pari al 5% del corrispettivo con destinazione vincolata ad assegni di ricerca
- quota spettante all'unità di progetto pari al 5% del corrispettivo
- fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 7% del corrispettivo
- quota di ateneo pari al 5% del corrispettivo da destinare al personale tecnico e amministrativo, dando mandato alla direzione amministrativa di effettuare le necessarie verifiche per l'approvazione definitiva in consiglio di amministrazione e la conseguente modifica del regolamento sopra menzionato.

Per omogeneità di comportamento, come già deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 aprile 2008, il sistema delle percentuali viene esteso anche al sistema dei laboratori di luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università Iuav di Venezia
Senato Accademico del 28 ottobre 2008

Proposta di assegnazione di assegni di ricerca e di finanziamenti a valere sul bilancio Iuav 2008

Proff. Paolo Morachiello e Luciano Vettoreto, su mandato del Senato Accademico, seduta del 24 settembre 2008.

Obiettivo generale

Consolidare la nuova geografia della ricerca Iuav, sia rispetto alle unità di ricerca che alla ricerca individuale, secondo le linee del piano strategico.

Fasi degli investimenti 2008/10

- I fase (relativa ai fondi ricerca 2008): investimenti costitutivi. Allocazione di unità minime di 20.000 euro alle unità di ricerca (comprese quelle individuali), subordinate ad un piano di impiego dei fondi.
- II fase (relativa ai fondi 2009, con procedura da concludersi entro il primo trimestre 2009):
 - valutazione degli stati di avanzamento e dei risultati intermedi, e preparazione della “settimana della ricerca”;
 - investimenti dei fondi di ricerca 2009 su base selettiva (risultati raggiunti rispetto alla ricerca di frontiera, alla ricerca che valorizza interdipendenze, ecc.), che definisca progressivamente la caratterizzazione Iuav dal punto di vista dei prodotti di ricerca (investimenti strategici e simbolici).
- III fase (fondi 2010): messa a regime di un sistema di valutazione scientifica e attribuzione di risorse.

Tipologia del piano di investimenti 2008

Si tratta di un piano di investimenti focalizzato sulla dimensione costitutiva della nuova geografia della ricerca, quindi orientato a:

- predisporre condizioni di avvio e materiali del fare ricerca;
- costituire la prima fase delle modalità di funzionamento operativo delle unità di ricerca;
- finanziare la ricerca individuale in vista della promozione di forme di aggregazione in unità di ricerca. Per ricerca individuale si intende, in questa fase, la ricerca promossa da studiosi non compresi in alcuna unità di ricerca. Il riferimento è alla risposta alla call inviata ai docenti (strutturati e non) il 22 maggio 2008.
- attivare processi ed azioni di formazione e informazione sulla “euro-progettazione”, orientati in particolar modo ai giovani ricercatori ed alle strutture (si prevede un investimento di circa 25.000 Euro).

Caratteri operativi della I fase (fondi 2008)

- Il Senato Accademico, sentite le unità di ricerca, propone un piano di allocazione dei fondi 2008.
- L'unità minima di allocazione è di 20.000 euro per le aree / unità di ricerca (per consentire l'eventuale attivazione di assegni di ricerca), e di 5.000 euro per la ricerca individuale.
- L'erogazione effettiva è subordinata alla presentazione (entro un mese dalla comunicazione del modello che sarà approntato dall'unità management della ricerca) e valutazione di un programma di utilizzo dei fondi, che specifichi l'oggetto della ricerca (in relazione ai documenti prodotti dalle unità di ricerca), i risultati attesi, i tempi previsti per la loro produzione, le modalità di ottenimento (assegno di ricerca o altro), le relazioni con altri fondi già disponibili (di origine interna o esterna), e le potenzialità d'uso rispetto a bandi nazionali ed europei.

- La Commissione Ricerca si rende disponibile per discutere la predisposizione dei programmi di ricerca.
- La valutazione dei programmi sarà effettuata dalla Commissione Ricerca.
- I fondi eventualmente non erogati, a seguito di valutazione negativa, saranno riallocati su altre unità di ricerca.
- Entro marzo 2009 saranno richiesti stati di avanzamento, sulla base dei quali impostare la “settimana della ricerca” e il piano di investimenti 2009.

Criteri di allocazione degli assegni di ricerca e dei finanziamenti 2008

- I finanziamenti sono allocati per unità di ricerca, salvo i casi in cui vi siano state effettive azioni di integrazione tra unità di ricerca. In questo caso, l’allocazione viene proposta per l’unità di ricerca, allo scopo di consolidare l’interazione e la formazione di aree strutturate (Restauro dell’architettura, Nuove frontiere del design, Memoria e racconto delle arti, della moda e del design, Rappresentazione, comunicazione, interazione).
- La distribuzione considera, per quanto possibile, l’eventuale ulteriore disponibilità di risorse delle aree / unità di ricerca.
- Vengono operati investimenti su aree tematiche che per ragioni oggettive possono essere considerate strategiche ma che mostrano qualche incertezza in termini di caratterizzazione ed originalità (Città e sostenibilità: il disegno urbano sostenibile) o per le quali sembra necessaria una selettività ed integrazione di temi (Il progetto di paesaggio).
- Vengono allocati finanziamenti alle unità che, sulla base del portfolio e della domanda ‘esterna’ di ricerca, possono essere considerati a basso rischio ed alto rendimento nel breve periodo.
- L’allocazione dei finanziamenti premia inoltre la qualità dei programmi di ricerca presentati (Architetture e Archeologie, Rappresentazione, comunicazione, interazione, ecc.).
- Gli investimenti sulla ricerca individuale (così come definita in precedenza) vengono concentrati nel campo degli studi sulla storia dell’architettura, promuovendo forme di aggregazione degli studiosi in unità di ricerca.

Proposta di allocazione di 11 annualità per assegni di ricerca alle aree / unità di ricerca

<i>Unità di ricerca/area di ricerca</i>	<i>Annualità</i>
Area di ricerca: Città e sostenibilità: il disegno urbano sostenibile	2
Area di ricerca: Restauro dell’architettura, conoscenza forma e struttura. Unità di ricerca: Conservazione e restauro strutturale del costruito, Controllo delle strutture monumentali, Ragioni e forme della conservazione (<i>Antico e nuovo</i>)	2
Unità di ricerca: Città e territorio: trasformazione e progetti. La nuova questione urbana	2
Area di ricerca: Nuove frontiere del design. Unità di ricerca: Design e ambiente, Design medicale, Design e nanotecnologie	3
Unità di ricerca: Tecniche innovative di progettazione e costruzione dell’housing	2

Proposta di campi di ricerca per concorsi di idee su tre annualità di assegno di ricerca (assegni liberi)

Criteri:

- Coerenza con le azioni del piano strategico per quanto riguarda la costruzione di un rapporto attivo e progettuale con il 'territorio';
- Rilevanza scientifica, politica e culturale dei temi;
- Domanda di ricerca internazionale sui temi;
- Massima apertura di campo rispetto alle idee;
- Potenzialità di interazione tra assegni e programmi delle unità di ricerca.

<i>Campi di ricerca</i>	<i>Annualità</i>
Progetti e politiche per Venezia 2010 e 2015	1
Questioni e temi progettuali per il paesaggio e l'abitare il territorio del "terzo veneto"	1
I grandi eventi e la città: gestione e progetto urbano	1

Proposta di allocazione dei fondi per la ricerca (I fase, fondi 2008)

<i>Settore di investimento</i>	<i>Euro</i>
Area di ricerca: Architettura e Archeologie	20.000
Area di ricerca: Restauro dell'architettura, conoscenza forma e struttura. Unità di ricerca: Conservazione e restauro strutturale del costruito, Controllo delle strutture monumentali, Ragioni e forme della conservazione (<i>Antico e nuovo</i>)	20.000
Unità di ricerca: Arte del costruire	20.000
Area di ricerca: Il progetto di paesaggio	30.000
Area di ricerca: Innovazione e costruzione efficiente	20.000
Unità di ricerca: Memoria e rappresentazione della città	20.000
Area di ricerca: Memoria e racconto delle arti, della moda e del design. Unità di ricerca: Museologia del design, Fare mostre per fare storia: l'esposizione come sistema di significati, la fotografia di moda di Ugo Mulas	20.000
Unità di ricerca: Trasporti, territorio e logistica	20.000
Unità di ricerca: Infrastrutture per la mobilità: il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei	20.000
Area di ricerca: Rappresentazione, comunicazione, interazione. Unità di ricerca: forme del visibile: l'arte e la scienza, Rappresentazione e comunicazione, Interazione	30.000
Area di ricerca: Architettura e sistemi dinamici della terra	20.000
Centro Studi: ClassicA - Architettura, Civiltà, Tradizione del classico	15.000
RICERCA INDIVIDUALE (STUDI STORICI)	
Finanziamento studi su "Le Corbusier. Chandigarh", prof. F. Dal Co	5.000
Finanziamento studi su "Louis I. Kahn. Costruire e comporre", prof.ssa M. Bonaiti	5.000
Finanziamento studi su "I Palazzi Vaticani: macchina regale di governo nell'Europa di età moderna", prof. G. Curcio	5.000
Finanziamento studi su "Andrea Palladio e l'Isola di San Giorgio Maggiore", prof. A. Guerra	5.000
Totale parziale	275.000
Progetto di formazione sull'euro-progettazione	25.000
Totale complessivo	300.000

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 128 Sa/2008/Du</p>	<p>pagina 1/6</p>
---	--------------------------

6 Ricerca:

b) area servizi alla ricerca - dipartimento di urbanistica: contratto con Invitalia Spa per la fornitura di servizi di consulenza per la realizzazione di specifiche analisi di sostenibilità tecnico-urbanistica nell'ambito delle attività promosse dal progetto pilota strategico "Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta da Invitalia Spa in merito ad una consulenza per la realizzazione di specifiche analisi di sostenibilità tecnico-urbanistica nell'ambito delle attività promosse dal progetto pilota strategico "Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno".

Al riguardo il presidente ricorda che Invitalia ha manifestato l'esigenza di acquisire servizi di consulenza in merito al tema sopra menzionato e a tal fine, in data 12 settembre 2008, ha proceduto con l'esperimento di una gara informale per l'aggiudicazione alla quale l'Università luav di Venezia ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

In particolare, Invitalia intende affidare all'Università luav servizi di consulenza finalizzati a supportare la committenza nella elaborazione delle analisi di prefattibilità relative ad otto poli museali, con particolare riferimento alla ricostruzione di un quadro descrittivo ed interpretativo del contesto urbano e delle dotazioni infrastrutturali (sistema della mobilità e dell'accessibilità) entro cui sono collocate le strutture che compongono i Poli Museali, alla ricognizione delle dinamiche evolutive recenti e future dell'assetto urbanistico/territoriale e paesaggistico ed all'individuazione degli indirizzi strategici ed elaborazione delle prime linee di intervento per ciascun Polo museale.

Il presidente comunica che i prodotti scientifici attesi dal contratto in parola riguardano in primo luogo, per ciascun polo, il report di avanzamento e definitivo delle analisi svolte e delle indicazioni relative alle prime linee di intervento, accompagnato dalla relazione sulle attività realizzate. Viene inoltre prevista la consegna di una relazione finale di analisi complessiva del sistema degli otto poli con evidenziazione dei tratti distintivi e delle caratteristiche rilevanti e trasversali dal punto di vista analitico e dal punto di vista predittivo e di una relazione conclusiva sulle attività realizzate.

Il contratto in parola prevede un corrispettivo di € 47.500,00 più I.V.A.

Il responsabile scientifico è il prof. Agostino Cappelli.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Contratto per la fornitura di servizi di consulenza per la realizzazione di specifiche analisi di sostenibilità tecnico-urbanistica nell'ambito delle attività promosse dal progetto pilota strategico "Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno".

tra

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., società con azionista unico, in seguito denominata anche solo Invitalia, con sede in Roma, Via Calabria n. 46, capitale sociale Euro 1.126.383.864,02 interamente versato, Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma: 05678721001, nonché iscritta con il n. 535 nell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993, in persona del proprio dirigente, dott. Roberto Rizzardo, nato a Venezia il 4 agosto 1965, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Agenzia nazionale, il quale agisce in virtù dei poteri a lui conferiti, giusta procura in data 8 maggio 2008, conferita per atto rogato dal dott. Paolo Castellini, notaio in Roma, rep. n. 73160,

e

Università luav di Venezia, in seguito denominata anche solo Università, con sede in Venezia, Tolentini Santa Croce n. 191, Codice fiscale 80009280274 e Partita I.V.A. 00708670278, in persona del proprio legale rappresentante, prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il giorno 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso la sede della medesima società, il quale agisce con i poteri a lui conferiti dallo statuto, dall'altro lato,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

28 ottobre 2008 delibera n. 128 Sa/2008/Du	pagina 2/6
---	-------------------

premessso che

a) Invitalia ha l'esigenza di acquisire servizi di consulenza per la realizzazione di specifiche analisi di sostenibilità tecnico-urbanistica nell'ambito delle attività promosse dal progetto pilota strategico "Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno", ai sensi e per le finalità di cui al capitolato tecnico allegato sub 1);

b) Invitalia a tal fine, in data 12 settembre 2008, ha proceduto con l'esperimento di una gara informale per l'aggiudicazione, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi di cui alla precedente lettera a);

c) Invitalia in data 6 ottobre 2008, ha comunicato all'Università l'avvenuta aggiudicazione provvisoria in suo favore della gara, in quanto ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa;

d) l'Università, come dimostra l'offerta presentata, possiede tutti i requisiti richiesti per procedere all'affidamento del servizio ed ha presentato tutta la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto;

e) Invitalia e l'Università intendono disciplinare i loro reciproci rapporti mediante un contratto il cui contenuto sia tratto dalla lettera di invito e dal capitolato tecnico del giorno 8 agosto 2008 e dall'offerta presentata dall'Università in data 11 settembre 2008,

tutto ciò premesso tra le parti si conviene quanto segue:

Articolo 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati sub 1 (capitolato tecnico), sub 2 (lettera d'invito), sub 3 (offerta tecnica del fornitore) e sub 4 (offerta economica del fornitore) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Oggetto del contratto

Invitalia affida all'Università, che accetta, la fornitura di servizi professionali volti a supportare Invitalia nella elaborazione delle analisi di prefattibilità relative agli otto poli indicati nel capitolato tecnico allegato sub 1), con particolare riferimento a:

a. ricostruzione di un quadro descrittivo ed interpretativo del contesto urbano e delle dotazioni infrastrutturali – con particolare riferimento al sistema della mobilità e dell'accessibilità – entro cui sono collocate le strutture che compongono i poli museali;

b. ricognizione delle dinamiche evolutive recenti e future dell'assetto urbanistico/territoriale e paesaggistico;

c. individuazione degli indirizzi strategici ed elaborazione delle prime linee di intervento per ciascun polo museale;

2.2 L'Università dichiara che svolgerà il servizio richiesto in ottemperanza a quanto espressamente previsto nel capitolato tecnico allegato sub 1) e nella propria offerta tecnica allegata sub 3)

Articolo 3 - Modalità di esecuzione del servizio

Clausola risolutiva espressa. Tutte le attività indicate nel precedente articolo 2 dovranno essere svolte anche presso i poli museali e saranno contraddistinte dall'emissione dei seguenti output:

A. entro il 15 dicembre 2008, per ciascun polo, il report delle analisi svolte e delle indicazioni relative alle prime linee di intervento, accompagnato dalla relazione sulle attività realizzate;

B. entro il 30 gennaio 2009, per ciascun polo, il report definitivo relativo all'approfondimento dei medesimi oggetti di cui alla lettera precedente;

C. entro il 13 febbraio 2009, la relazione finale di analisi complessiva del sistema degli otto poli con evidenziazione dei tratti distintivi e delle caratteristiche rilevanti e trasversali dal punto di vista analitico e dal punto di vista predittivo e la relazione conclusiva sulle attività realizzate.

3.2 In considerazione dei ristretti tempi progettuali, l'Università dovrà garantire l'avvio della attività e messa a regime del team entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di stipula del presente contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 128 Sa/2008/Du</p>	<p>pagina 3/6</p>
---	--------------------------

3.3 Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'Università dovrà provvedere agli adeguamenti secondo le indicazioni ed entro i termini fissati da Invitalia.

3.4 Il gruppo di lavoro dell'Università dovrà operare in modo sistematicamente integrato con il capo progetto di Invitalia al fine di garantire la costante condivisione delle attività, dei documenti e degli output, così come richiesto nella lettera di invito allegato sub 2.

3.5 Qualora l'esecuzione del servizio descritta nei commi precedenti non risultasse conforme a quanto previsto nel precedente articolo 2, nella lettera di invito e nel capitolato tecnico allegati, Invitalia avrà il diritto di dichiarare risoluto il presente contratto per effetto dell'articolo 1456 c.c. e di pretendere il risarcimento del danno subito.

Articolo 4 – Durata

Il servizio di cui al precedente articolo 2 avrà inizio con la sottoscrizione del presente contratto e dovrà terminare entro il 28 febbraio 2009.

4.2 Il presente contratto non potrà essere tacitamente prorogato, né tacitamente rinnovato.

Articolo 5 - Corrispettivo del servizio professionale

Modalità di pagamento. Invariabilità del corrispettivo. Per il servizio oggetto del presente contratto sarà dovuto all'Università, un corrispettivo complessivo di € 47.500,00 (quarantasettemilacinquecento/00) più I.V.A.

5.2 L'importo complessivo indicato nel comma che precede include ogni onere e spesa di qualsiasi natura, ivi comprese quelle di trasferta, che sia connessa e comunque dipendente dalla esecuzione del presente contratto.

5.3 Il corrispettivo complessivo convenuto per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto sarà pagato da Invitalia all'Università in 3 (tre) rate così suddivise: il 10% (dieci per cento) dell'intero importo alla sottoscrizione del contratto; il 40% (quaranta per cento) del rimanente importo, successivamente alla presentazione dei report di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera A) accompagnati dalla relazione sulle attività realizzate e il restante 50% (cinquanta per cento) all'approvazione delle relazioni finali di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera C).

5.4 I pagamenti del corrispettivo da parte di Invitalia saranno eseguiti entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione delle fatture da parte dell'Università, mediante accreditamento bancario sul conto corrente che sarà indicato nelle fatture, le quali dovranno essere intestate a "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., Via Calabria n. 46, 00187 – Roma" e dovranno recare indicazione del numero di ordine riportato in epigrafe, sempre che l'Università abbia consegnato ad Invitalia il Documento Unico di Regolarità Contributiva previsto dall'articolo 2 del DL n. 210 del 2002 convertito dalla Legge 266/2002.

5.5 I termini di pagamento delle fatture di cui ai precedenti commi da parte di Invitalia, sono subordinati all'esito della procedura di verifica di regolarità fiscale ai sensi dell'articolo 48 bis del D. P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, ove prevista. **5.6** In deroga all'articolo 1664 c.c., il corrispettivo complessivo convenuto rimarrà invariato essendo esclusa ogni possibilità di revisione.

Articolo 6 - Penali

Clausola risolutiva espressa. Il mancato rispetto dei termini di consegna degli output di cui all'articolo 3, comma 1, lettere A, B e C, nonché di quello previsto all'articolo 3, comma 2 ovvero di quelli differentemente determinati ai sensi di quanto previsto all'articolo 3, comma 3 darà diritto a Invitalia di applicare a carico dell'Università una penale di € 200,00 (duecento/00) per ogni giorno lavorativo di ritardo e fino alla concorrenza di un importo pari al 20% (venti per cento) del corrispettivo complessivo.

6.2 Qualora l'importo delle penali irrogate superi il limite del suddetto 20% (venti per cento), Invitalia avrà diritto di dichiarare risoluto il presente contratto per effetto dell'articolo 1456 del Codice Civile.

6.3 L'applicazione delle penali avverrà previa contestazione scritta dell'addebito e valutazione delle giustificazioni addotte dall'Università e, comunque, non precluderà a

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

28 ottobre 2008 delibera n. 128 Sa/2008/Du	pagina 4/6
---	------------

Invitalia il diritto di chiedere il risarcimento del maggior danno subito.

Articolo 7 – Riservatezza

Clausola Risolutiva Espresa. Tutte le informazioni e i dati, dei quali l'Università verrà a conoscenza nell'adempimento delle obbligazioni costituenti l'oggetto del presente contratto, dovranno essere considerati riservati e coperti da segreto.

7.2 L'Università si obbliga, pertanto, verso Invitalia ad adottare tutte le cautele necessarie per mantenere il riserbo ed il segreto su quanto appreso, rimanendo responsabile per eventuali divulgazioni indebite avvenute anche ad opera dei propri dipendenti o consulenti.

7.3 L'obbligo di riservatezza potrà essere rimosso soltanto previa autorizzazione scritta di Invitalia.

7.4 La violazione da parte dell'Università dei suindicati obblighi di riservatezza comporterà il diritto di Invitalia di dichiarare risoluto il contratto, per effetto dell' articolo 1456 del Codice Civile.

Articolo 8 - Responsabilità verso dipendenti.

L'Università si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne Invitalia da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'Università si sia avvalsa per lo svolgimento delle attività di consegna e ritiro relative al presente contratto.

8.2 L'Università si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nell'esecuzione del presente contratto.

8.3 Resteranno completamente a carico dell'Università le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Articolo 9 – Cessione del contratto

Divieti di cessione e di subappalto. Clausola risolutiva espressa. Invitalia avrà il diritto insindacabile di cedere a terzi in qualunque momento il presente contratto dandone comunicazione scritta all'Università mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al domicilio eletto indicato nel successivo articolo 19.

9.2 E' vietato all'Università cedere il presente contratto a terzi.

9.3 E' vietato all'Università subappaltare a terzi l'esecuzione del presente contratto senza la preventiva autorizzazione scritta di Invitalia.

9.4 E' altresì, vietato all'Università cedere a terzi il credito derivante dal presente contratto e di conferire mandati e procure per l'incasso di tale credito.

9.5 Qualora l'Università violasse anche uno soltanto dei divieti indicati nei commi che precedono, Invitalia avrà il diritto di dichiarare risoluto il presente contratto ex articolo 1456 c.c. e di pretendere il risarcimento del danno subito.

Articolo 10 - Recesso.

Invitalia avrà il diritto insindacabile di recedere in qualunque momento dal contratto, dandone comunicazione all'Università mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al domicilio eletto indicato nel successivo articolo 20 e da spedire almeno dieci giorni prima della data in cui il recesso dovrà avere efficacia.

10.2 Qualora Invitalia, abbia esercitato il proprio diritto di recesso, sarà tenuta verso l'Università a pagarle esclusivamente l'importo maturato fino al momento in cui il recesso dovrà avere effetto, rimanendo escluso qualsiasi obbligo di indennizzo per il mancato guadagno.

Articolo 11 - Risoluzione del contratto.

Invitalia avrà il diritto di risolvere il contratto qualora l'Università si rendesse colpevole di negligenza grave quale, a titolo indicativo, ripetute e rilevanti carenze relative alle modalità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 128 Sa/2008/Du</p>	<p>pagina 5/6</p>
---	--------------------------

di esecuzione del servizio con riferimento a quanto espressamente previsto nel Capitolato tecnico allegato sub 1. In tale ipotesi, e sempre che l'Università non avesse ottemperato alla diffida ad adempiere, che dovrà esserle notificata da Invitalia con preavviso di non meno quindici giorni, spetterà all'Università soltanto il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, salvo compensazione da parte di Invitalia con l'importo a quest'ultima dovuto per i danni subiti.

Articolo 12 - Interlocutori per l'esecuzione del contratto e recapiti telefonici.

In riferimento ai rapporti inerenti allo svolgimento del servizio, i referenti del contratto sono:
per Invitalia: il responsabile dott. Paolo di Nola
per l'Università: prof. ing. Agostino Cappelli

12.2 L'eventuale sostituzione del rappresentante contrattuale da parte dell'Università dovrà essere approvata da Invitalia.

Articolo 13 - Forma delle modificazioni contrattuali

Il presente contratto non potrà essere modificato, né integrato se non mediante atto scritto firmato da entrambe le parti.

Articolo 14 Rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti rinviano agli articoli 1571 e seguenti del Codice civile.

Articolo 15. Codice Etico.

Clausola risolutiva espressa. L'Università dovrà svolgere l'attività oggetto del presente contratto, in assoluta aderenza e nel puntuale e pieno rispetto dei principi informativi contenuti nel Codice Etico adottato da Invitalia che l'Università stessa dichiara di ben conoscere e accettare per averne ricevuto copia.

15.2 Il mancato adempimento dell'obbligo come sopra assunto da parte dell'Università darà facoltà a Invitalia di avvalersi della risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Articolo 16. Trattamento dati personali.

Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 - Codice Privacy -, di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione al presente contratto.

16.2 Le parti dichiarano, inoltre, che i dati forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente per ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali o manuali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei. In esecuzione del Codice privacy, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

16.3 Ognuna delle parti informa l'altra che potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del codice privacy tra cui quelli di cancellazione, di opposizione e di accesso, rivolgendosi direttamente presso le rispettive sedi.

Articolo 17. Foro competente. Tutte le controversie che insorgessero tra le parti in relazione al presente contratto saranno decise con competenza esclusiva dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Articolo 18. Elezione di domicilio.

Le parti eleggono domicilio come segue:

Invitalia presso la propria sede in Roma, via Calabria, n. 46 ed in difetto, nel domicilio suppletivo eletto presso il Comune di Roma, anche per gli effetti dell'articolo 141 c.p.c.;
l'Università presso la propria sede in Venezia, Tolentini Santa Croce n. 191, ed in difetto, nel domicilio suppletivo eletto presso il Comune di Venezia, anche per gli effetti dell'articolo 141 c.p.c..

Articolo 19. Spese, registrazione e regime fiscale

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, nonché le imposte di bollo e

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 128 Sa/2008/Du</p>	<p>pagina 6/6</p>
---	--------------------------

della eventuale registrazione del contratto stesso saranno a carico dell'Università.
Il presente contratto è esente da registrazione sino al caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del DPR 131/1986 e, ove ne venisse chiesta, la registrazione, quest'ultima sarà assoggettata al pagamento dell'imposta fissa giusta il disposto dell'articolo 40 del citato DPR 131/86.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto con Invitalia Spa per la fornitura di servizi di consulenza per la realizzazione di specifiche analisi di sostenibilità tecnico-urbanistica nell'ambito delle attività promosse dal progetto pilota strategico "Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno" secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>28 ottobre 2008 delibera n. 129 Sa/2008/progetti internazionali</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	-------------------

7 Convenzioni:

a) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d’intesa tra l’Università luav di Venezia e l’Universidad Federal do Estrado da Bahia (Brasile): rinnovo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 9 luglio 2008, per il rinnovo del protocollo d’intesa con l’Universidad Federal do Estrado da Bahia (Brasile).

A tale riguardo il presidente ricorda che la stipula del protocollo in oggetto era stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 maggio e 17 giugno 2005.

Il protocollo d’intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l’attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell’ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Universidad Federal do Estrado da Bahia;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l’eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per il rinnovo del protocollo sopraindicato verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il coordinatore scientifico del protocollo d’intesa è il prof. Domenico Patassini.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l’articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 9 luglio 2008, delibera all’unanimità di approvare il rinnovo del protocollo d’intesa tra l’Università luav di Venezia e l’Universidad Federal do Estrado da Bahia (Brasile) secondo lo schema standard in vigore presso l’ateneo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------